

## **Donazione del sangue: un progetto per promuovere un gesto semplice, ma di grande solidarietà e civiltà**

### **PROGETTO :“VLAD...(Vieni Liberamente A Donare)”**

Ivana Belfiore, Cristina Paratore

#### **Premessa**

In attesa del sangue artificiale promesso dal mondo della ricerca, l'uomo rimane ancora l'unica sorgente possibile per il reperimento di sangue.

Tutt'oggi il fabbisogno di sangue è in costante crescita: molte cure non sarebbero possibili senza la disponibilità di unità di sangue e di plasma. Basti pensare ai servizi di primo soccorso e di emergenza/urgenza, alle attività di alta specializzazione come la chirurgia, i trapianti di organo e la cura delle malattie oncologiche.

La donazione di sangue, pertanto dovrebbe diventare un dovere civico, un atto di solidarietà umana.

#### **Definizione del progetto**

La Sicilia, come tutte le regioni italiane non ancora autosufficienti in materia di sangue, importa dalle regioni del nord Italia gran parte degli emoderivati di cui ha di bisogno. Alla Regione Sicilia restano soltanto cinque anni di tempo per recuperare 90.000 sacche di sangue che servirebbero a renderla autosufficiente, nel caso in cui questo non dovesse accadere la Sicilia sarà costretta a comprare le sacche di sangue dai paesi dell'est. L'acquisto di emoderivati da questi paesi comporterebbe, oltre ad una elevata spesa per il Servizio Sanitario Nazionale, un maggior rischio di trasmissione di malattie, poiché il sangue non sempre proverrebbe da donatori volontari, periodici e attentamente controllati. In considerazione di quanto detto sopra e dell'importanza che possono rivestire i corsi di promozione della donazione del sangue, l'A.V.I.S. di Giarre – Riposto (CT) ha organizzato il progetto “VLAD...(Vieni Liberamente A Donare)”, rivolto a tre scuole superiori dell'intercomunale.

Lo scopo del progetto è quello di dare un proprio contributo per il raggiungimento dell'autonomia siciliana.

## **Obiettivi del progetto**

1. Ottenere, alla fine dell'intervento formativo, un incremento di almeno il 5% il numero delle donazioni complessive in riferimento ai dati dell'anno scolastico 2002/03;
2. Fare acquisire conoscenze inerenti la donazione del sangue.

## **Destinatari**

Il progetto "VLAD...(Vieni Liberamente A Donare)" è stato condotto su un campione di 186 studenti delle quinte classi di tre istituti superiori di Giarre e Riposto, Istituto Professionale per l'Agricoltura "A. Mazzei"( 32 uomini e 2 donne), Istituto per Geometri "N. Colayanni" (40 uomini e 6 donne) e il Liceo Scientifico "Leonardo" (32 uomini e 74 donne).

## **Struttura del progetto**

Il progetto può essere sinteticamente distinto in tre incontri più uno dedicato alla raccolta del sangue:

Il **primo incontro** prevedeva:

- la presentazione dell'equipe;
- la presentazione del progetto;
- la somministrazione di una scheda d'ingresso;
- un brainstorming sull'AVIS;
- scheda d'attivazione vero/falso.

Il **secondo incontro** prevedeva:

- un role-playing;
- il racconto di un'esperienza vissuta;
- una valutazione di gradimento.

Il **terzo incontro** prevedeva:

- una conferenza per tutte le classi partecipanti che riprendeva i temi trattati soffermandosi particolarmente sull'aspetto medico/scientifico.

## **Contenuti**

- I Criteri della donazione del sangue;
- l'idoneità per la donazione del sangue;
- pregiudizi e stereotipi legati alla disinformazione;
- il sangue e i suoi componenti;
- i gruppi sanguigni;
- la donazione di sangue intero e di emoderivati.

## Metodologie

Le metodologie utilizzate durante i primi due incontri sono state di tipo interattivo con l'obiettivo di rendere i ragazzi partecipi e protagonisti del momento formativo costruendo un clima in cui ogni partecipante fosse stimolato ad esprimere il proprio pensiero, senza pregiudizio o critiche.

La prima tecnica utilizzata, durante il **primo incontro**, è stata un "*brainstorming*" sull'A.V.I.S. con l'intento di far capire che cos'è l'A.V.I.S., far conoscere l'Associazione e i suoi scopi. Il brainstorming ha previsto una prima fase in cui sono state prodotte idee a ruota libera da parte di tutti i membri delle classi, seguita da una successiva fase in cui le idee sono state selezionate e valutate.

Il secondo strumento utilizzato è stata una "*scheda di attivazione*" con un questionario vero/falso che ha favorito l'interesse del gruppo, rendendo uniforme il coinvolgimento. L'analisi di tale scheda ha permesso ai formatori di trasmettere informazioni circa:

- i criteri legati alla donazione del sangue,
- la temporanea o permanente non idoneità alla donazione,
- le false credenze e le informazioni errate legate alla cultura popolare.

La scheda di attivazione è stata somministrata formando piccoli gruppi all'interno delle classi e discutendo in plenaria le singole risposte.

Durante il **secondo incontro**, invece, è stato proposto al gruppo classe di effettuare un "*role-playing*". Questa metodologia consiste in una recita a soggetto predefinito, effettuata da alcuni alunni, davanti ai loro compagni, i quali sono stati successivamente invitati a commentarla e in alcuni casi a ripeterla. Dalla valutazione in itinere è stato deciso di inserire, nel secondo incontro oltre al role-playing, la "*storia di un caso*" metodologia più adatta ad innescare un dibattito, una discussione di gruppo tesa a favorire l'apprendimento di certe problematiche legate alla mancanza di sangue. La conclusione del secondo incontro prevedeva, infine, il racconto di una "*esperienza vissuta*" da parte di un membro dell'equipe.

Il **terzo incontro**, con caratteristiche più tecniche, ha trattato l'argomento del "sangue e i suoi componenti, i gruppi sanguigni, la donazione di sangue intero e di emoderivati". Durante la conferenza sono stati impiegati supporti visivi e alla conclusione del discorso è stato riservato uno spazio alle domande di chiarimento dei partecipanti.

## Valutazione

Per migliorare la qualità della proposta formativa e per verificare il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, il corso prevedeva una valutazione di gradimento e una di

efficacia. Attraverso la creazione di un cartellone si è cercato di valutare il gradimento dei corsisti su conduttori, metodologie adottate, contenuti del corso e lavori di gruppo. Mentre, per la valutazione dell'apprendimento dei temi trattati, si è chiesto ai partecipanti di compilare un questionario a risposta multipla sia all'inizio che alla fine dell'intervento formativo.

L'elaborazione dei dati è stata effettuata con il programma *Microsoft Excel 2000*. Le risposte fornite ai singoli quesiti sono state valutate non per l'intero campione ma solo per coloro che hanno compilato la scheda sia in ingresso che in uscita .

**In fase di progettazione era stato stabilito di considerare l'obiettivo di apprendimento raggiunto se, in ogni scuola, fosse stato registrato un apprendimento in almeno 6 domande su 11. E' stato possibile valutare l'incremento del numero delle sacche di sangue essendo in possesso dei dati relativi alle raccolte effettuate nell'anno scolastico 2002/2003.**

Parallelamente alla realizzazione del corso è stata effettuata una valutazione *in itinere* (attraverso la compilazione di una scheda di osservazione da parte di due osservatori) che ha fornito agli operatori informazioni utili per sviluppare modifiche durante il corso stesso.

### **Conclusioni**

Dai dati a disposizione ottenuti durante il progetto si è potuto evincere che il primo obiettivo è stato ampiamente raggiunto. Alla fine dell'intervento formativo, infatti, si è ottenuto un incremento del + 11,65% del numero delle donazioni rispetto ai dati dell'anno scolastico 2002/03.

Anche per il secondo obiettivo del progetto (fare acquisire conoscenze inerenti la donazione del sangue), alla fine dell'intervento formativo in tutte e tre le scuole, è stato superato l'indice di apprendimento stabilito in fase di progettazione.